

## Ordine degli Architetti **A**

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

# Certezza del pagamento e dignità per gli architetti

**L**a funzione principale di un Ordine professionale è quella di tutelare e monitorare i rapporti che intercorrono tra i professionisti e la committenza.

Negli ultimi anni c'è stato un drammatico peggioramento delle condizioni lavorative degli architetti che dipende prioritariamente da una serie di fattori, quali l'abolizione dei minimi tariffari, la mancanza di controllo sulle competenze tra diplomati, laureati triennali e quinquennali, l'applicazione di sanzioni severe per

concorrenza sleale e/o esercizio abusivo della professione. Fattori che hanno determinato una concorrenza basata sul prezzo a ribasso e non sulla qualità della prestazione.

Molto spesso i prezzi praticati sono al limite della decenza e disorientano la committenza dequalificando la categoria. A tutto ciò bisogna aggiungere un'elevata percentuale di insoluti per inadempimento dei committenti nei confronti dei professionisti, che versano in gravi difficoltà anche a causa dell'aumento delle spese (assicurazione, tasse, previdenza,

ecc.).

E proprio la mancanza di certezza nei pagamenti è una delle principali cause dello stato di sofferenza degli architetti. Per affrontare tale problematica, si discute già da tempo, sulla proposta di istituire un Registro Nazionale Telematico dei Contratti Professionali, al quale il tecnico può inviare il contratto stipulato con il committente. Nel momento in cui il professionista abbia espletato il proprio incarico, il committente (pubblico o privato che sia), ha l'obbligo di comunicare gli estremi dell'avvenuto pagamento al



Registro Unico, che emette una liberatoria propedeutica al rilascio della documentazione di fine prestazione prevista dalla normativa vigente. Si possono prevedere vari step, legati ai diversi incarichi di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, ecc. (ad esempio, per la progettazione liberatoria di avvenuto pagamento prima del rilascio del PdC, DIA, SCIA; per la direzione lavori liberatoria

di avvenuto pagamento prima del rilascio dell'agibilità).

Tale processo sarebbe in grado di offrire garanzie a tutti i soggetti coinvolti, innescando un circolo virtuoso in grado di ridurre le prestazioni a nero offrendo allo Stato maggiori garanzie sulla trasparenza delle entrate dei professionisti; azzerare i contenziosi per il recupero dei crediti; migliorare il livello dei compensi; garantire

controlli rigorosi sulle competenze professionali in quanto, il sistema informatico del Registro Unico all'atto di indicare la tipologia della prestazione da svolgere, consente di scegliere solo tra le tipologie che rientrano nelle proprie competenze escludendo quelle non compatibili con il proprio titolo professionale.

Salvatore Visone

## Il Dipartimento Pari Opportunità per una nuova immagine della città

**N**el lento processo d'innovazione della città, la commissione del Dipartimento Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Napoli e Provincia ha incominciato ad interrogarsi sui problemi reali posti dalla collettività che chiamano in causa l'operato dell'architetto/urbanista.

Nell'ambito delle politiche sul costruito e di scelte urbanistiche in rapporto al tema delle aree metropolitane appare fondamentale "costruire percorsi di accoglienza e integrazione", in cui il tema centrale sia l'accettazione dell'altro, dei suoi modi di vivere e di "abitare", da considerare come valori e risorsa collettiva. Così come per superare le molteplici "barriere fisiche, sociali e culturali" vanno inquadrati assi tematici di ricerca tesi alla sensibilizzazione, alla promozione e al coinvolgimento di varie figure professionali. L'attivazione di percorsi di cittadinanza, associata ad azioni incisive di ricerca e innovazione, rappresenta infatti lo strumento privilegiato per poter costruire un cittadino "nuovo".

Va maturata pertanto l'idea di un atteggiamento più consapevole del ruolo dell'architetto come cittadino, per superare atteggiamenti di paura del "diverso" e favorire una politica per gli alloggi e la vivibilità cittadina innovativa.

Il focus strategico del Dipartimento Pari Opportunità vuole, dunque, favorire la costruzione di percorsi tematici di sperimentazione in ambito metropolitano, che possano indagare sul significato del legame culturale tra le "pietre" e i cittadini.

Gli incontri degli iscritti avvengono mensilmente nella sede dell'Ordine al fine di assicurare sia la realizzazione quantitativa e qualitativa delle azioni programmate sia di rappresentare sul territorio l'Ordine degli Architetti stringendo collaborazioni con gli enti territoriali, le Municipalità, esperti di settore, centri e associazioni culturali, le Università, il CEICC - EUROPE DIRECT NAPOLI.

Il team operativo è rappresentato dagli arch. Maria D'Elia (Consigliera referente), Giulia Cepparolo (Coordinatore), Giovanna Farina (Segretario), Olimpia Buono, Donata Monti, Adriana Morgera, Amalia Sole, Adele Spiezie e Filomena Tiziano.



**S**print finale per la formazione prima dell'estate. Ancora tanti, infatti, gli eventi in programma per i professionisti partenopei. Novità ulteriore sul fronte dell'aggiornamento con la proroga del conseguimento dei soli crediti deontologici al 31 dicembre 2015: chi non ha seguito corsi di deontologia nello scorso anno, secondo una recentissima disposizione del CNAPPC, avrà un'ulteriore dilazione per recuperare il proprio "debito formativo".

A seguire, un calendario delle prossime iniziative:

**1° luglio, dalle 15 alle 19**, Castel dell'Ovo, convegno "Cermica e progetto";

**2-3 luglio, sempre dalle 9.30 alle 18**, aula Giuffrè di Palazzo Gravina (Via Monteliveto 3), corso "Turning point del mosaico paesistico-culturale";

**7 luglio, dalle 15 alle 17**, Aula Magna di "Eccellenze campane" (via Brin), momento conclusivo della rassegna "Food Design";

**13 luglio, dalle 15 alle 18**, Ordine Architetti di Napoli e Provincia (p.ta Sarno n.7), corso Lumion sulla visualizzazione 3D in ambito architettonico;

**16 luglio, dalle 9.30 alle 13.30**, sede associazione Peepul (via Carlo Peorio n.103/107), corso "Cosy techno-home";

**16 luglio, dalle 14.30 alle 18.30**, sede associazione Peepul (via Carlo Peorio n.103/107), corso sulla deontologia accessibile.

Si ricorda che tutte le iniziative saranno accreditate presso il CNAPPC. Per informazioni ed aggiornamenti sulla programmazione (eventuali quote di iscrizione, dettagli sui prossimi eventi, ecc.), si invita a consultare il nostro sito [www.na.archiworld.it](http://www.na.archiworld.it).



## FORMAZIONE

Proroga al 31/12 per il recupero dei corsi di deontologia

## Premio di architettura P.R.A.M.

(Restauro Architetture Mediterranee)

**P**rocede senza soluzione di continuità il lavoro dell'Ordine degli Architetti di Napoli per rilanciare, promuovere una cultura progettuale che recupera e valorizza quel patrimonio architettonico e paesaggistico delle coste napoletane: dobbiamo avere l'obiettivo generale esplicito di sbloccare l'impasse edilizia delle nostre città attraverso una complessa strategia tendente al ridisegno della città, al restauro architettonico ed ambientale, al recupero del rapporto con il mare e con il contesto, alla sostenibilità e alla qualità diffusa, tenendo ben presente la complessità delle relazioni del "costruire nel costruito". Il progetto architettonico, in stretta rela-

l'occasione, sull'importante rapporto dell'architetto con la committenza.

Il concorso, finalizzato a incentivare l'educazione alla tutela e al recupero del patrimonio culturale e paesaggistico del Mediterraneo, inteso come strumento di sviluppo e come importante eredità culturale da salvaguardare, prevedeva due sezioni con un unico tema: "la riqualificazione e la valorizzazione dei siti urbani e paesaggistici delle aree costiere napoletane". Progetti di restauro, quindi, di architettura storiche e dei paesaggi, nonché progetti di architettura contemporanea nei territori del golfo di Napoli, di Pozzuoli, compresi i Campi Flegrei, le isole di Capri, Ischia e Procida, finalizzati alla valorizzazione delle risorse culturali e della qualità dell'ambiente.

### Progetti sul costruito per la ricostruzione dell'identità e la ripresa della professione di architetto

Hanno partecipato alla competizione 17 gruppi di professionisti e 2 gruppi di studenti di architettura; tra i tanti progetti esposti e presentati spiccano le opere del team di giovani architetti napoletani, che si sono aggiudicati il primo premio, cimentandosi sul complesso tema della riqualificazione del porto turistico del Comune di Monte di Procida. A Ischia è andato il secondo premio per la riqualificazione e restauro della tenuta Uguori. Mentre, il terzo classificato ha presentato una nuova visione per la riqualificazione della piazza dell'arenile di San Giovanni a Teduccio a Napoli. Tutti i progetti esposti hanno esibito una raffinata competenza degli architetti napoletani sui temi complessi del restauro e della riqualificazione, confermando un orientamento internazionale che riconosce all'Italia una elevata preparazione tecnica sui temi propri del restauro e del recupero *tout-court*.

Nell'auspicio che anche le pubbliche amministrazioni incentivino la procedura del concorso di progettazione come elemento qualificante le opere architettoniche e lo stesso procedimento di aggiudicazione dell'appalto, i lavori si sono conclusi con un monito per un rinnovato impegno civile rivolto alla costruzione di un consapevole "diritto all'ambiente" e alla buona Architettura che valorizzi le competenze professionali degli architetti napoletani, esperti restauratori.